



Episodio 209

(Precedentemente su Hand aufs Herz)

[Villa Bergmann, sala da pranzo]

Emma entra con esitazione.

Emma: Buon giorno, Sig. Bergmann. Jenny e' qua?

Stefan: Si', e' nella sua stanza, la strada la sai vero?

Emma sale.

[Villa Bergmann, stanza di Jenny]

Emma entra e vede qualcuno sotto il piumino..

[Villa Bergmann, sala da pranzo]

Jenny gira l'angolo, vestita in un accappatoio corto e asciugamano.

Stefan: Err, da dove vieni?

Jenny: Err, dalla doccia.

Stefan: Ma ho appena sentito dei rumori dalla tua stanza ...

Jenny: Sono in compagnia.

Stefan: Oh.

Stefan: Emma e' appena arrivata e visto che credevo che tu fossi nella tua stanza, l'ho mandata li'.

[Villa Bergmann, stanza di Jenny]

Emma: Ehi, cosa c'e'?

Emma sposta il piumino e scopre Sophie.

(Introduzione)

[Villa Bergmann, stanza di Jenny]

Mentre Emma e Sophie si guardano in imbarazzo e paura senza parlare, Jenny apre lentamente la porta ed entra.

Jenny: Non e' come pensi.

Emma: Oh? E cosa sto pensando? Beh, che...che ti piace Sophie.

Jenny: Emma, posso spiegare tutto.

Emma: Credevo che la nostra... la nostra storia fosse qualcosa di speciale.

Jenny: E lo e'!

Emma: Ah si'? Ma questo mi sembra abbastanza triviale.

Jenny: Oh cavolo, stai fraintendendo tutta la situazione.

Emma: Ah, cosi' e' colpa mia, e' cosi'?!

Jenny: No non e' colpa di nessuno! Ho solo aiutato Sophie, tutto qua...

Emma: L'hai aiutata a togliersi i vestiti o cosa?!

Sophie: Emma...

Emma: Lasciami in pace.

Emma si precipita fuori. Jenny sembra sotto shock ma le corre dietro.



Sophie cerca di processare tutte le informazioni attraverso il suo cervello drogato.

[Pestalozzi, corridoio]

Helena: Sappiamo entrambe che hai lasciato Michael solo perche' non riesci a controllare i tuoi sentimenti per Ben Bergmann. E proprio questo causera' la tua rovina.

Bea: Solo se i tuoi intralazzi con la Harani Bank non causeranno la tua rovina prima.

Helena: Cara Sig.ra Vogel, se e' cosi' bene informata su questo progetto, avra' capito che vogliamo ottimizzare i sistemi di apprendimento ed insegnamento delle quattro scuole coinvolte.

Bea: Io non la vedo cosi'.

Helena: D'altra parte, lei sta avendo una storia con uno studente. Una persona a lei affidata. E io devo solo aspettare che lei o Ben Bergmann facciate un errore.

Bea: Allora stia attenta a non diventare vecchia e grigia nel frattempo, Helena.

[Raumzeit Records]

Frank: E' pronta la lista degli invitati?

Miriam: L'ho finita adesso.

Frank: Ottimo. Adesso ti puoi occupare della tecnologia del palcoscenico.

Miriam: Ah, per un picosecondo ho osato sognare un caffè' ma...

Frank: Ascolta, Miriam, questa e' la mail del management di "Big Time Rush".

Miriam: Okay...Non ho idea se questo sia gia' al Chulo's.

Frank: Non mi interessa se sia li' adesso ma lo deve essere domani sera quando i ragazzi si esibiscono perche' altrimenti non saliranno sul palco.

Miriam: Okay. Lo sistemo con Sebastian.

Frank: Ascolta, se questo funziona, c'e' una buona possibilita' che Luzi sia il loro artista di supporto di apertura per il futuro.

Miriam: Okay, capisco, alta priorita'.

Frank: Conto su di te. Okay. Un'altra cosa, ci sono dei biglietti VIP per la partita di Bundesliga. Voglio portarci i ragazzi del management. Okay? Glie li puoi fare avere?

Miriam: Okay. Va bene. Me ne occupo.

Frank: Se c'e' qualcosa, ho un... (*mostra un cellulare*)

Miriam: Una segreteria telefonica?

Frank: Rispondero'. Promesso. Okay?

Miriam: Okay. (*comincia a fare delle chiamate*) – Segreteria. Cos'altro. Ok...Sebastian...

Ronnie: Allora...stressata?

Miriam: In ogni caso, non ho tempo per chiacchierare con te adesso.

Ronnie: Ehi! Partita di coppa. Biglietti VIP? Stasera. Ottimo. Sono libero. E tu?

Miriam: Non se ne parla. Non io e sicuramente non tu. Giu' le mani.

[Villa Bergmann, scala]

Emma si precipita dalle scale, Jenny la segue.

Jenny: Emma! Dai, aspetta!

Emma: Perche'? E' tutto chiaro no?

Jenny: Niente e' chiaro. Cavolo, non ti puoi fidare di me per una volta?

Emma: Mi sono fidata! E sembra che sia stato uno sbaglio.

Jenny: La situazione con Sophie non ha niente a che fare con noi.



Emma: Ah, intendi dire che e' stato uno... uno sbaglio senza importanza?

Jenny: Certo che no.

Emma: Come hai potuto fare una cosa simile? Solo una settimana fa (*abbassa la voce*) abbiamo dormito insieme e (*torna alla voce normale*)... stai rovinando tutto!

Jenny: Ma non voglio rovinare tutto!

Emma: Beh, allora spiegami cosa e' successo tra te e Sophie.

Jenny: Niente!

Emma: Allora perche' e' nel tuo letto mezza nuda?

Jenny: Perche' non stava bene.

Emma: Oh, allora hai dovuto consolarla, e' cosi'? Sai che ti ho cercata tutto il giorno e tu non hai neanche risposto alle mie... alle mie chiamate!

Jenny: Cavolo, questa cosa con Sophie non c'entra niente!

Emma: Non ti capisco!

Jenny: Mi dispiace, non lo posso spiegare meglio in questo momento.

Sophie da sopra: Jenny? E' tutto in ordine?

Emma: Capisco...

Si gira e va via.

Jenny: Emma, ti prego!

Jenny sospira e si avvia su per le scale.

Dopo qualche secondo, Emma si gira, vede che Jenny e' tornata da Sophie e va via di nuovo.

[Pestalozzi]

Timo prende una matita dimenticata sul tavolino da calcetto. Ma mentre la afferra, gli sfugge e la matita cade per terra. Ben si avvicina e raccoglie la matita per Timo.

Ben: Ciao.

Timo: Grazie.

Ben: Tutto bene?

Timo: E tu?

Ben: Tutto molto rilassato.

Timo: Fai yoga?

Ben: Ah, no. Non ho tempo.

Timo: La conosco?

Ben: Conosci chi?

Timo: Beh, la tua insegnante di yoga.

Ben: Temo di non poterlo dire.

Timo: Perche'? Mi puoi dire tutto.

Ben: Ma poi ti dovrei uccidere. E sarebbe peccato vero? Ci vediamo dopo.

[Saal 1]

Stefan: Allora, la Sig.ra Vogel sa del progetto di ristrutturazione.

Helena: Non mi chiedere come, ma ha messo le mani sul piano finanziario.

Stefan: Beh, una brutta situazione.

Helena: C'e' di piu'. La Sig.ra Vogel si e' candidata per la posizione di vice-direttrice.

Stefan: Credevo che quella cosa fosse gia' sistemata. Non avevi trovato un collega adatto?

Helena: Stutzke, chimica. Non avrebbe causato nessun problema.

Stefan: Allora il Sig. Stutzke avra' la posizione. Sei la direttrice, no?



Helena: Purtroppo, il Dr. Wendtland mi ha detto chiaramente che l'autorità per l'educazione prende la decisione finale. E la Sig.ra Vogel ha ottime relazioni con il Dr. Wendtland.

Stefan: Capisco.

Helena: La competizione fa bene agli affari.

Stefan: La competizione deve essere eliminata.

Helena: E ho già un'idea di come fare.

Stefan: Finalmente delle buone notizie.

Helena: Hai notato qualcosa in Ben ultimamente? Sembra più... stabile?

Stefan: Cosa c'entra Ben?

Helena: Non ci può essere una vice-direttrice che ha una storia con uno studente.

Stefan: Ti devo deludere. La Sig.ra Vogel ha lasciato Ben.

Helena: Questo è quello che direi anch'io se fossi in Ben. Ma sicuramente Ben ha delle lettere o dei messaggi dalla Sig.ra Vogel.

Stefan: Helena, vorrei chiarire che mio figlio non verrà usato per liberarci della Sig.ra Vogel. Temo che dovrai trovare un altro modo.

Helena: Capisco.

[Chulos]

Sebastian al telefono: Cavolo, Henning, sai come rendere la gente invidiosa. Sembra che il tuo club se la passi bene. Cosa? Oh, mi dispiace. E cosa dicono i dottori? Tua madre si rimetterà? Mhm. Capisco. Sì, anch'io troverei duro scambiare la Costa Rica per Graz. Ah, è una domanda trabocchetto? Uh, certo! Ma dovresti prima aspettare e vedere come starà tua madre. Sì, faremo così. Ci sentiamo presto. Ciao.

Miriam: Eh. Sebastian? – Ciao.

Sebastian: Ciao. – Stressata?

Miriam: Beh, domani, Big Time Rush dovrebbe esibirsi qua.

Sebastian: Tutti i concerti sono andati bene finora.

Miriam: Sì ma Big Time Rush è in una categoria a sé. – E questo è quello che servirà ai ragazzi.

Sebastian borbotta di auricolari, microfoni e casse: Questo è un set completo di attrezzatura tecnica di scena.

Sebastian: Scusa ma noi abbiamo già tutte queste cose.

Miriam: Sì, ma i Big Time Rush suoneranno solo con questa specifica attrezzatura.

Sebastian: Vuoi davvero che affitti tutta questa roba?

Miriam: Ok, domani i ragazzi saranno qui a metà mattina per il sound-check. L'attrezzatura dovrà essere pronta per allora, al più tardi.

Sebastian: Un po' di relax sarebbe utile a questi ragazzi.

Miriam: Le star se la cavano con una cosa del genere.

Sebastian: E tu che ne diresti di un po' di relax? Un massaggio?

Miriam: Sì, il mio collo praticamente lo implora. Se non hai altri progetti più tardi, sarai il benvenuto.

Sebastian: Stavo pensando più a qualcosa come... una vacanza.

Miriam: Geniale. Ma prima il concerto di domani, ok? Poi la vacanza. Magari in autunno o giù di lì. Bene, devo andare... e per favore, ricordati quei microfoni speciali, ok?

Sebastian: Ok.

Miriam: Ci vediamo.

Sebastian: Ciao.



[Pestalozzi, corridoio]

Ben: Questo che significa?

Bea: Che dobbiamo stare attenti.

Ben: Questo lo so.

Bea: Schmidt-Heisig ce l'ha con me. Vuole impedire che diventi vice preside.

Ben: Quando ci incontreremo in soffitta? *(Giusto. Ci sono problemi gravi? Facciamo sesso! Non ci lamenteremmo di questa soluzione se riguardasse un'altra coppia. ;)*

Bea: Ben. Mi ha già minacciata.

Ben: Ok, quindi... sarebbe meglio non vederci, per il momento?

Bea: Sarebbe meglio, sì, ma non è possibile.

Ben: Sì, ok, signora Vogel, allora grazie e ci vediamo la prossima volta.
Le dice "ti amo" solo con il labiale.

Ben: Salve, signora Schmidt-Heisig.

Helena: Bella coppia.

Ben: Come, scusi?

Helena: Lei e la signora Vogel.

Ben: Non capisco.

[Pestalozzi, nel cortile, accanto ai libri giganti]

Timo al telefono: Mi serve un appuntamento. Sì, è urgente. No, non sento dolore. Spiegherò tutto al Dr. Bodenbach. Ok, va bene, grazie.

Vede Emma seduta sui libri che piange.

Timo: Ehi.

Emma: Ehi.

Timo: Va tutto bene?

Emma scuote leggermente la testa.

Timo: Cavolo..

Emma: Pensi che a Sophie piacciono le donne?

Timo: Sophie è lesbica? Non è possibile.

Timo: Oh, oh..

Emma: Cosa?

Timo: Non ti sarai mica...

Emma: ...innamorata di Sophie? Che scemenze.

Timo: Ma?

Emma: Jenny le si buttava completamente addosso.

Timo: Davvero?

Emma annuisce.

Timo: Sinceramente, lo chiederei direttamente a Jenny.

Emma: Era quello che volevo fare. Sono andata a casa sua, in camera sua, e indovina chi c'era nel letto? Hai tre tentativi.

Timo: Sophie?

Emma: Nel letto di Jenny, mezza nuda.

Timo ha una reazione tipica da maschio, è quasi tenero. /Per poco non soffoca./

Timo: Davvero?!

Anche Emma pensa che sia tenero e deve quasi sorridere/Kasia deve trattenersi dallo scoppiare a ridere).



Emma: Timo, cerca di riprenderti, ok?

Timo: Scusa. Ma sinceramente, Emma, a parte il fatto che a Sophie non piacciono le donne, non credo che Jenny ti tradirebbe.

Emma: E allora perchè non ha voluto dirmi cosa stesse succedendo?

Timo: Eh....

[Villa dei Bergmann, camera di Jenny]

Jenny è seduta sul letto e ha dei ricordi. (Sì, finalmente il grande segreto di Jenny viene svelato... non l'aveva capito nessuno eh.)

E' molto più giovane e sniffa cocaina con un ragazzo più grande, poi si baciano, (è difficile capire se sia consenziente o no // potete commentare questa scena in particolare nei commenti, e discutere se sia questo il motivo per cui Jenny non ha voluto parlare ad Emma del suo passato da tossica).

Ragazzo (in inglese): "Come on, honey! Come on, honey!"

[RaumZeit Records]

Miriam: Sì,, Ok, lo inoltrerò a Frank, lo stava già aspettando. Ok, ci vediamo domani.

(Squilla il telefono)

Miriam: Devi ancora una partita a golf ad Ed Williams.

Frank: Bene. A parte questo, va tutto bene?

Miriam: Sì, penso di sì. L'attrezzatura è pronta, il sound check è stato organizzato. Adesso chiamo tutti i VIP.

Frank: E i biglietti della partita di calcio?

Miriam: Ho già organizzato. I manager sono stati informati. Il corriere che deve ritirarli sarà qui a momenti, e.... *(cerca i biglietti)* che strano, non ho idea di dove siano finiti.

Frank: Mi prendi in giro, vero? Miriam, non volevo andarci solo per divertimenti, qui si tratta del contratto con i Big Time Rush!

Miriam: Non lo ho mica persi volutamente!

Frank: Ma li ho dati a te! Eri tu ad esserne responsabile!

Miriam: Mi dispiace, non so dove siano finiti.

[Chulos']

Miriam: Non importa. Il cattivo umore di Frank passerò presto. Chissà, forse quei dannati biglietti rispunteranno fuori.

Sebastian: Sembra proprio che tu abbia bisogno di un massaggio per rilassarti, oggi.

Miriam: E anche se tu hai delle mani fatate, un massaggio non basterebbe oggi.

Sebastian: Forse questo potrebbe aiutare. Long Island Piper, uno speciale cocktail della Costa Rica.

Miriam: Devo di nuovo tornare alla casa discografica, cavolo!

(Miriam assaggia il cocktail)

Miriam: Gustoso! (non bevete MAI qualcosa che si chiami *Long Island!*)

Sebastian: Ti fa venire voglia di mare, di spiagge bianche, di acqua luccicante, vero?

Miriam: Di un po', vuoi torturarmi oggi? Perchè mi hai parlato di vacanze per tutto il giorno?

Sebastian: Avevo pensato a qualcosa a lungo termine.... emigriamo?



[Villa dei Bergmann]

Jenny: Ehi, ti senti meglio?

Sophie: Certo, va tutto bene. Dove sono i miei vestiti?

Jenny: Sono qui.

Sophie: E... mi hai davvero solo spogliato?

Jenny: Ehi, Sophie, tu proprio non ce la facevi.

Sophie: Grazie.

Jenny: Ok.

Sophie: Sai che non mi piacciono le donne, vero?

Jenny: Non ti preoccupare, Sophie, neanche tu mi piaci.

Sophie: E cos'è successo con Emma, prima? Era proprio gelosa, vero?

Jenny: Sì.

Sophie: Non capisco perchè stai facendo tutto questo. Pensavo che non mi sopportassi.

Jenny: Avrei dovuto lasciarti in quelle condizioni? Eri completamente fatta... sarebbe potuto succedere di tutto.

Sophie: Grazie, davvero.

Jenny: E' tutto ok, Sophie. *(Jenny stringe leggermente la mano di Sophie mentre le passa accanto).*

Sophie: Perchè stai facendo tutto questo?

Jenny: Forse perchè so cosa stai passando.

Sophie: E cosa starei passando?

Jenny: Feste, divertimento, avere tutto sotto controllo...

Sophie: Io ho davvero tutto sotto controllo!

Jenny: Sophie, un tempo mi divertivo proprio come te! Pensavo che fosse tutto meraviglioso e divertente, ma ad un certo punto niente era più divertente! Ma non riuscivo a smettere. Cavolo, Sophie, ero sempre fatta! Ad un certo punto la droga era l'unica cosa a cui pensassi!

[Pestalozzi, corridoio]

Helena: Com'è andata la lezione oggi? Quei due si sono calmati?

Insegnante: Non proprio.

Helena: Mandali nel mio ufficio dopo la lezione, grazie.

Insegnante: Volentieri.

Ben: *(al telefono, facendo in modo che Helena ascolti)* Tesoro mio! Ok, buona idea. Certo, farò attenzione che nessuno mi veda... nei locali della caldaia. Figo, non vedo l'ora di vederti.

[Chulos']

Sebastian: Henning è un buon amico. E se dice che il bar va bene, allora è così. Mi ha offerto di fare da manager.

Miriam: Vuoi lasciare Cologne? O...

Sebastian: Non io, Miriam. Noi due insieme! Ricominceremo da capo, noi due da soli! Non rischieremmo nulla e avremmo sole, spiaggia e relax da ora in poi.

Miriam: Scusa? Non hai pensato neanche per un secondo che ho una figlia, vero?

Sebastian: Certo, Lara verrà con noi!

Miriam: No, certo che no! Voglio dire, suo padre vive qui, va a scuola qui. Dì un po', hai pensato a queste cose?



Sebastian: Tutto si sistema, dimmi solo se vuoi venire o no!

Miriam: Emigrare? In Costa Rica?

Sebastian: Sì!

Miriam: No!

Sebastian: No?

Miriam: Mi piace Colonia. La mia famiglia è qui, ho un lavoro che mi piace...

Sebastian: Non sembrava così, prima...

Miriam: Cavolo, Sebastian, solo perchè ho avuto una discussione con Frank non significa che voglio mollare tutto.

Sebastian: Capisco.

Miriam: Vacanze...in Costa Rica... volentieri. Emigrare... No, non esiste.

Sebastian: Peccato, pensavo fossi più avventurosa.

Miriam: Scusa, ma devo andare

(Cavolo, Cologne dev'essere proprio una figata...)

[Pestalozzi, locali della caldaia]

Flashback

Helena: Tu, del resto, hai una storia con uno studente.

/Flashback

(Helena va nei locali della caldaia sperando di beccare Ben e Bea che si danno da fare. Non appena entra , viene chiusa dentro da Ben.)

Ben: C'è cascata!